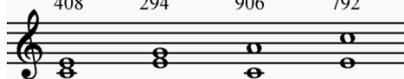


## 10. QUATTROCENTO: GLI AUTORI

Isolata dal continente, l'Inghilterra ha elaborato nel corso del medioevo una sua maniera di realizzare la polifonia prescindendo dalla rigorosa tradizione "pitagorica". Secondo questa, infatti, gli intervalli considerati "perfetti" erano l'Ottava, la Quinta e la Quarta, corrispondenti rispettivamente ai valori frazionari di  $2/1$ ,  $3/2$  e  $4/3$ , ossia alle prime suddivisioni del monocordo pitagorico.

I procedimenti per Terze parallele (*gyrnell*) e per Terze e Seste parallele (*discanto inglese*) si basavano invece sul canto popolare che seguiva spontaneamente i valori "naturalisti" (Terza maggiore  $5/4$  e Terza minore  $6/5$ ). All'analisi odierna la differenza tra gli intervalli "pitagorici" di Terza e di Sesta e quelli "naturalisti" si ottengono i seguenti risultati "centesimali":

Pitagoriche			
408	294	906	792
			
Naturali			
386	316	884	814

Diversamente, le Terze e le Seste erano consonanze "imperfette" e quindi usate con cautela. Fu l'esempio inglese, portato di compositori come Dunstable e Power che determinò l'ingresso nel continente e senza restrizioni delle armonie dolci ed eufoniche di Terza e di Sesta.

John **DUNSTABLE** (1380 circa-1453) lavorò alla corte di Parigi, alle dipendenze del duca di Bedford, ed è autore di mottetti, parti di messa e chansons. Accanto a Dunstable operarono Leonel Power, benedettino autore di un trattato sul discanto inglese, Forest e Bedingham.

**Dunstable *Quam pulchra es*** <https://www.youtube.com/watch?v=nxFNkcl8K4A>



Altro centro di attività musicale fu il nord franco-fiammingo dal quale uscirono numerosi musicisti di talento come Guillaume **DUFAY** (ca. 1400-1474), primo grande rappresentante della corrente migratoria che si diffuse in larga parte d'Europa. Dufay fu anche in Italia (Pesaro, Rimini, Roma, Torino, Bologna, Firenze). Nelle sue composizioni egli fonde con naturalezza la tecnica dei nordici, l'eufonia inglese e il senso melodico degli italiani.



**Vergene bella che di sol vestita** chanson <https://www.youtube.com/watch?v=6uSyOeLx2z0>



Anche nei mottetti e nelle messe Dufay esprime la sua superiore originalità creativa: in *Alma Redemptoris* il canto gregoriano viene liberamente elaborato e parafrasato.



*Alma redemptoris mater* <https://www.youtube.com/watch?v=ffruXs9rBj4>

Intanto, alla corte di Borgogna ha inizio una vasta fioritura di raffinate ed eleganti *chansons*.



Principali protagonisti sono Gilles **BINCHOIS** e Antoine Busnois.

Binchois *Triste plaisir* <https://www.youtube.com/watch?v=jCmHd5QZIJE>

Ma l'artista che meglio sembra interpretare la fase di elevata sperimentazione polifonica è Johannes **OCKEGHEM**, autore di messe, mottetti e di una ventina di *chansons*. La sua scrittura è caratterizzata da una superiore padronanza e maestria tecnica. Il tessuto polifonico tende ad articolarsi in melodie autonome, collegate insieme dal procedimento imitativo.

La tecnica più sofisticata di cui egli fa uso è quella dei canoni mensurali. Eloquenti esempi di virtuosismo canonico sono la *Missa prolationum* nella quale due coppie di voci, *superius* e *contratenor* da un lato, *tenor* e *bassus* dall'altro, procedono realizzando ciascuna un proprio canone

mensurale.

*Missa prolationum* <http://www.youtube.com/watch?v=h5y36gI8E34>

*Fors seulement* <http://www.youtube.com/watch?v=iB1K-yxuoJQ>

Suoi contemporanei sono Jacob Obrecht autore di messe, mottetti e *chansons*, attivo a Utrecht, Cambrai, Bruges, Anversa, Ferrara, e Pierre de la Rue (Borgogna, Siena, Innsbruck, Spagna).

Nei franco-fiamminghi si trovano talvolta composizioni che suddividono i brani sulla base della serie di Fibonacci e della "sezione aurea" ( $A:B=B:C$ , dove  $C=A-B$ , cioè B è medio proporzionale tra A e C). Questo procedimento, impiegato peraltro anche nell'architettura e nella pittura (Alberti, Brunelleschi, Leonardo, P. della Francesca, ecc.) si trova, ad es., nel mottetto di Dufay *Lamentatio Sanctae Ecclesiae* e nella messa *Ecce ancilla Domini*. Il rapporto con la matematica compare anche nell'associazione tra le lettere alfabetiche e i corrispondenti numeri della serie naturale ( $A = 1$ ,  $B = 2$ ,  $C = 3$ , ecc.) o ghematria. Tali numeri si applicano come totale di note o di tactus o si utilizzano per "firmare" la creazione artistica: Josquin, ad es., corrisponde al numero 187.

Il massimo compositore della seconda fase franco-fiamminga è **JOSQUIN DES PRÈS** (ca. 1440-1521), divenuto punto di riferimento per l'intero Cinquecento musicale. I lavori della giovinezza sono ancora influenzati dal virtuosismo canonico e da una scrittura complessa: artifici, canoni mensurali, canoni doppi e tripli, arditezze contrappuntistiche.



*Basies moy triplo canone*



**Messa L'homme armé, Agnus Dei** <http://www.youtube.com/watch?v=0UAZIH8-7mE>

In seguito, Josquin si mostra più interessato al rapporto musica-testo, a sottolineare cioè mediante mezzi musicali i contenuti espressi nelle parole.

**Mille regrets** <http://www.youtube.com/watch?v=-QM8LFgf5c>

*Mille regretz de vous abandonner / et d'eslonger vostre fache amoureuse.  
J'ay si grand dueil et paine douloureuse, / quon me verra brief mes jours definir.'*

Josquin fu cantore al Duomo di Milano, poi al servizio degli Sforza e lavorò anche a Roma presso la cappella pontificia. In seguito, fu a Ferrara alla corte del duca Ercole e in Francia.

Compose messe (*Ad fugam, Fortuna desperata, L'homme armé, Malheur me bat*), mottetti (*Alma Redemptoris, Regina coeli, Ave nobilissima*) e composizioni profane (*Bergerette savoyenne, Dulces exuviae, Petite camusette, Qui belle amours*).

**La plus des plus - Cueurs désolez - Cueur langoreulx**

<http://www.youtube.com/watch?v=CmExOPT2H7I>

**El grillo è bon cantore** <http://www.youtube.com/watch?v=9PtNf8oUck4>

